

coogliendo spighe in giorno di sabato, abbiano violato il giorno sacro a Dio, risponde: "Il sabato è fatto per l'uomo, non l'uomo

per il sabato" e aggiunge: "Il Figlio dell'uomo è signore anche del sabato" (cf *Vivere come perché*, EDB, pp. 60-63).

Intercessione:

***Donaci di gustare
la delizia del giorno sacro, Signore!***

Fai intercessione, insieme a tutta la Chiesa, perché ogni battezzato cerchi con gioia il rapporto con Dio, specie nei giorni di festa, e vi trovi grazie per una fede più grande.

Signore, rendi viva e incrollabile la nostra eredità cristiana...

LA TUA ALLEANZA D'AMORE SIA LA NOSTRA GIOIA!

Dona ai giovani coraggio, ponderatezza, responsabilità...

Fa' che contribuiamo all'edificazione di un mondo più giusto...

Rinnova ai sacerdoti la missione di evangelizzare e di pascere...

Guida i consacrati nel dedicarsi ogni giorno al tuo servizio...

La domenica sia vissuta nel ricordo della salvezza che ci hai offerto...

Ti ringraziamo, Padre, perché ogni giorno, e in particolare ogni domenica, possiamo renderti grazie, ricordando il primo giorno del mondo e aspettando operosi il giorno ultimo, quando Cristo verrà nella gloria e saranno fatte nuove tutte le cose. Come non gioire della tua Alleanza, della fedeltà paterna con cui ci accompagni, della tua pazienza che non si lascia scoraggiare dalle nostre colpe? Come non dire a tutti che in Cristo, tuo Figlio, ci hai fatti tuoi figli, coeredi con Lui della gloria?

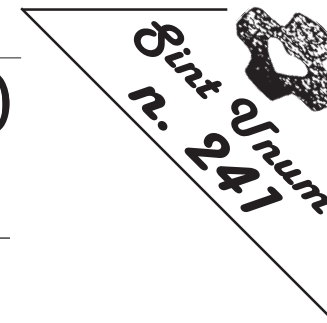
Concedici di vivere pienamente l'esperienza di Gesù risorto per essere ovunque suoi missionari. Dona ai giovani la gioia di seguirti offrendo la propria vita per il bene della Chiesa e la pace nel mondo. Gli sposi cristiani siano per i figli i primi testimoni della fede con la parola e l'esempio. Facci dono dello Spirito che ha invaso il cuore di Maria e degli apostoli, perché possiamo tener viva la speranza che dalla Pasqua di Cristo si è diffusa nel mondo e può ancora diffondersi mediante la nostra collaborazione. Amen.

Concludi con il Padre nostro.

Durante il mese impegnati a vivere con fedeltà la domenica, giorno dedicato al Signore, per sperimentare in te e nei tuoi cari i benefici dell'Alleanza di Dio con noi.

pregare i comandamenti

RICORDATI DEL SABATO PER SANTIFICARLO



"Il Signore ha benedetto il giorno di sabato" (Es 20,11)

Con questa scheda iniziamo a pregare il 3° comandamento: Ricordati di santificare le feste. Nella sua formulazione biblica è espresso così: "Ricordati del sabato per santificarlo" (Es 20,8). Perché Dio chiede al suo popolo di santificare il sabato? Cosa rappresenta il sabato per Dio e per l'uomo? Il sabato è il "segno" dell'alleanza che Dio ha stretto col suo popolo e il giorno dell'incontro che rinnova la gioia di questa comunione d'amore.

Santificare la festa non rappresenta una tassa da pagare a un Dio esigente, ma è il giorno dell'appuntamento come tra due innamorati, dove Dio offre all'uomo il suo amore fedele e l'opportunità rinnovata di diventare simile a lui, e l'uomo può comprendere la sua dignità e il suo destino, offrendo a Dio, a sua volta, un amore riconoscente. Chiediamo che Dio ci aiuti a ricordare la radice da cui nascono i comandamenti e ci doni grazia per viverli.

Tu sei giusto, Signore, e retto nei tuoi giudizi. Con giustizia hai ordinato le tue leggi e con fedeltà grande.

Mi divora lo zelo della tua casa, perché i miei nemici dimenticano le tue parole. Purissima è la tua parola, il tuo servo la predilige.

Io sono piccolo e disprezzato, ma non trascuro i tuoi precetti. La tua giustizia è giustizia eterna e verità è la tua legge.

Angoscia e affanno mi hanno colto, ma i tuoi comandi sono la mia gioia. Giusti sono i tuoi insegnamenti per sempre, fammi comprendere e avrò la vita (Salmo 119).

Chiedi la gioia di saper incontrare Dio, specialmente nei giorni di festa, per rinnovare l'alleanza d'amore con lui. Poi prosegui:

O Padre, tu ci hai dato i tuoi precetti perché siano fedelmente osservati. Rendici generosi nell'obbedienza alla tua Parola, perché possiamo testimoniare a tutti la tua bontà e la tua salvezza. Amen.



Ascolto della Parola: "Il settimo giorno è il sabato per il Signore" (Dt 5,14)

Dio è persona viva, ineffabile, trascendente. E se è vero che non lo si può vedere e toccare, è vero però che lo si può chiamare per nome e lo si può incontrare. Nell'incontro ci rende partecipi della sua vita nel tempo e per l'eternità. Poiché Dio ha

fatto alleanza d'amore con noi, non si stanca di riproporcela. Anzi si preoccupa che non perdiamo questa opportunità vitale: da qui il 3° comandamento. Accogliamo con attenzione la Parola perché risvegli in noi il desiderio di Dio.

Esodo 31,12-17

¹²Il Signore disse a Mosè: ¹³«Quanto a te, parla agli Israeliti e riferisci loro: In tutto dovrete osservare i miei sabati, perché il sabato è un segno tra me e voi, per le vostre generazioni, perché si sappia che io sono il Signore che vi santifica. ¹⁴Osserverete dunque il sabato, perché lo dovete ritenere santo. Chi lo profanerà sarà messo a morte; chiunque in quel giorno farà qualche lavoro, sarà eliminato dal suo popolo. ¹⁵Durante sei giorni si lavori, ma il settimo giorno vi sarà riposo assoluto, sacro al Signore. Chiunque farà un lavoro di sabato sarà messo a morte. ¹⁶Gli Israeliti osserveranno il sabato, festeggiando il sabato nelle loro generazioni come un'alleanza perenne. ¹⁷Esso è un segno perenne fra me e gli Israeliti, perché il Signore in sei giorni ha fatto il cielo e la terra, ma nel settimo ha cessato e si è riposato».

L'ALLEANZA AL PRIMO POSTO

Le necessità della vita umana ci spingono a cercare molte cose materiali, mettendo in secondo piano le esigenze profonde del cuore.

Il lavoro, la salute, il benessere, la sicurezza... ci vogliono, ma ci necessita anche la vita divina, unica realtà dove la nostra vita umana si compie.

Isaia 58,13-14

¹³Se tratterai il piede dal violare il sabato, dallo sbrigare affari nel giorno a me sacro, se chiamerai il sabato delizia e venerando il giorno sacro al Signore, se lo onorerai evitando di metterti in cammino, di sbrigare affari e di contrattare, ¹⁴allora troverai la delizia nel Signore. Io ti farò calcare le alture della terra, ti farò gustare l'eredità di Giacobbe tuo padre, poiché la bocca del Signore ha parlato.

Rileggi i brani biblici. Invoca lo Spirito per comprenderla e viverla, specie quando si esprime come comandamento cui obbedire. Fai poi i

CINQUE MOMENTI DI PREGHIERA SU CINQUE PAROLE BIBLICHE

(dopo ogni parola stai in silenzio meditando, oppure prega le decine del rosario)

- 1. "In tutto dovrete osservare i miei sabati, perché il sabato è un segno tra me e voi, segno dell'alleanza perenne".** Che idea ti sei fatto del giorno del Signore, che gli Israeliti chiamano *Sabato* e noi *Domenica*? Per Dio è "segno dell'alleanza" che ha fatto con noi: lo è anche per te? Dio non si stanca di esserci fedele...
- 2. "Osserverete dunque il sabato, perché si sappia che io sono il Signore che vi santifica".** Cosa vuol dire per te "osservare" il giorno di festa? solo riposare o fare cose che ti piacciono? Avverti che è l'incontro con Dio che ci santifica? Pensi di poter fare a meno della santità di Dio?
- 3. "Durante sei giorni si lavori, ma il settimo giorno vi sarà riposo assoluto, sacro al Signore".** Perché Dio chiede il riposo per il settimo

giorno? solo per rifarsi dalle fatiche del lavoro? O anche per aver tempo per le cose di Dio, l'ascolto della sua Parola, l'incontro personale e familiare con lui?

4. "Se chiamerai il sabato delizia e venerando il giorno sacro al Signore, allora troverai la delizia nel Signore". Che cosa ti reca gioia e in che cosa cerchi la vera delizia? Non sta forse nella comunione d'amore con Dio? Ma tu cerchi questa comunione, quella delizia che si trova solo nel Signore?

5. "Io ti farò gustare l'eredità di Giacobbe tuo padre, poiché la bocca del Signore ha parlato". Ti fidi di Dio e della sua parola? Gusti che lui ci abbia resi partecipi del suo regno, eredi di ogni suo bene, suoi figli in Cristo Gesù? Sai dirlo a chi ti sta accanto? Ti fai missionario del Vangelo? Promuovi le vocazioni?

Rifletti... "Chiamerai il sabato delizia e venerando il giorno sacro al Signore" (Is 58,13). Per rispondere a questo invito del profeta, il pio israelita deve interrompere le attività lavorative e mettersi in ascolto della parola del Signore, coltivare gli affetti familiari, far visita agli ammalati e ai bisognosi e riposare assieme al suo Dio, nell'attesa del giorno che sarà interamente sabato e riposo per la vita senza fine. La legge di Dio è una benedizione per l'uomo. Nessun comandamento meglio di quello del sabato evidenzia

questa verità. Il precetto del sabato però mostra anche come una legge data per la vita, possa essere trasformata in strumento di schiavitù. Negli ultimi secoli prima di Cristo, l'osservanza del sabato è regolata da una serie interminabile di disposizioni giuridiche che rendono il sabato, più che un giorno di serenità e di gioia, un tempo di tensione. Ma alcuni rabbini se ne rendono conto e ripetono spesso: "Il sabato è stato messo nelle vostre mani e non voi nelle sue". Anche Gesù, ai farisei che gli fanno notare come i discepoli, rac-